

→ **Iniezione letale** nella notte di mercoledì scorso, dopo l'ultimo no della Corte Suprema

→ **Condannato** per l'omicidio di un agente, 7 testimoni su 9 avevano poi ritrattato le accuse

Davis giustiziato in Georgia

«Sono innocente, Dio vi perdoni»



Foto Infophoto

Contro l'esecuzione Manifestazione ad Atlanta, per salvare la vita di Davis

Troy Davis è stato giustiziato in Georgia, dopo 22 anni trascorsi nel braccio della morte. Si è proclamato innocente fino alla fine. «Non sono stato io ad uccidere - ha detto - cercate la verità. Dio abbia pietà di voi».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

«Non ho ucciso vostro figlio, vostro padre, vostro fratello. Sono innocente, ciò che è avvenuto quella sera non è stato colpa mia, non avevo una pistola». Fino alla fine Troy Davis, 42 anni, ha proclamato la sua innocenza. Anche quando si è rivolto ai parenti del Mark MacPhail, il poliziotto della cui morte è stato accusato. «Tutto quello che posso dire è di guardare più a fondo in questo caso, per trovare davvero la verità».

L'ultimo appello alla Corte Suprema non è servito che a rinviare di poco più di tre ore l'esecuzione. Troy Davis è stato ucciso mercoledì notte in Georgia da un'iniezione letale. Per lui si erano mobilitati in

tanti. Gente qualsiasi, che ha firmato una petizione sottoscritta da oltre 630.000 persone, e nomi importanti, come papa Benedetto XVI, i Nobel per la pace Desmond Tutu e Jimmy Carter, 51 membri del Congresso e persino sostenitori della pena di morte come l'ex direttore dell'Fbi William Sessions. Troppi dubbi sulla effettiva colpevolezza di Davis, troppe pecche nell'indagine, troppi punti interrogativi per non chiedersi se qualcosa non fosse andato storto al processo. Troppi anche i neri dietro alle sbarre, più facilmente colpevoli dei bianchi. Contro quello che all'epoca della condanna era poco più di un ragazzo non è stata trovata nessuna prova materiale: non l'arma del delitto, né impronte digitali, né tracce di Dna. Dei nove testimoni d'accusa, sette hanno poi ritrattato, accusando la polizia di averli forzati a riconoscere in quel giovane nero il colpevole.

Condannato 22 anni fa, Davis è diventato un simbolo per la battaglia contro la pena di morte e contro lo stesso sistema giudiziario americano, sbilanciato sul piano razziale.

che il New York Times ha definito «un terribile errore». Il presidente ha fatto sapere di non poter interferire nelle «procedure di uno Stato federato».

Entrato nella camera della morte alle 11 di sera, Troy Davis è stato dichiarato morto otto minuti più tardi. Non ha voluto l'ultimo pasto, Wende Gozan Brown, di Amnesty international, ha raccontato che ha pregato e che fino all'ultimo ha conservato il suo spirito battagliero. «Non smetterò di lottare fino al mio ultimo respiro. La Georgia si prepara a sopprimere un uomo innocente», le sue parole prima di avviarsi a morire.

A cose fatte i familiari dell'agente ucciso hanno mostrato un certo

La frase

Jimmy Carter: «Ingiusto il nostro sistema della pena di morte»

sollievo, la moglie ha negato che Davis possa essere considerato una vittima. «Noi siamo le vittime - ha detto -. Ci sono delle leggi in questo Paese per evitare il caos. Non abbiamo ucciso Troy perché ci andava».

Per tutti quanti hanno sostenuto la causa di Davis per tutti questi anni, l'esecuzione è stata un dolore e una sconfitta. «Se uno dei nostri concittadini può essere giustiziato nonostante così tanti dubbi sulla sua colpevolezza, allora il sistema della pena di morte nel nostro Paese è ingiusto e obsoleto», ha detto Jimmy Carter. «Profonda deplorazione» anche dall'Unione Europea, che aveva chiesto un atto di clemenza.

«Possa Dio avere pietà delle vostre anime», ha detto Davis prima di morire. Ieri un altro uomo è stato giustiziato in Texas: Lawrence R. Brewer, bianco, aveva ucciso un nero nel '98 per puro odio razziale. ♦

ASL BRINDISI DIFFERIMENTO TERMINI PROCEDURA APERTA

per l'affidamento del Centro Unificato di Prestazione (CUP) dell'A.S.L. BR pubblicata su G.U.R.I. n.74 del 24/06/11. CIG 2772573F9A. Si comunica che la data di presentazione delle offerte della procedura in oggetto prevista per le ore 14 del 19/09/11 è differita alle ore 14 del 10/10/11, mentre l'apertura delle buste prevista per le ore 10 del 28/09/11 è differita alle ore 10 del 19/10/11. Spedizione avviso di rettifica GU-CE 13.09.11.

Il Commissario Straordinario
Dott. Ignazio Buonsanto

EMPULIA

COMUNE DI BESANA IN BRIANZA (MB)

Tel. 0362/922021 - fax 0362/996658

ESITO DI GARA

Si comunica che con Determinazione n. 508 del 30.06.11 è stato aggiudicato, a seguito di procedura ristretta, il servizio di trasporto pubblico urbano e scolastico per il periodo 1.09.2011-31.08.2017 alla Ditta Autoservizi Cattaneo Sas con sede in Cremella Via Martiri della Libertà 8 per un importo contrattuale complessivo di € 1.829.880,00 +IVA.

Il responsabile area servizi demografici, servizio trasporti: **Dario Redaelli**